

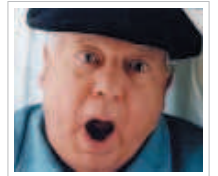
## Staino



## La voce della Lega

### Miracolo del Duce

Maledetti comunisti atei, ora vi siete convertiti e urlacchiate in giro come delle vecchie suore di clausura svizzere che sarebbe un gran sacrilegio se il nostro amato Duce di Arcore andasse in visita da padre Pio. Ma non lo capite, poveraccio? Non ci va per fingere di credere in dio, né per dare di sé un'immagine di uomo rispettabile. È solo un povero vecchio disperato che le ha tentate tutte: mago albanese e quel maledetto frate spagnolo di Pomezia che gli ha fornito una pozione micidiale di grappa friulana con peperoncino di cajenna, sale, nitro, glicerina, ananas (non il frutto ma la bomba a mano), polvere di cantaride il lettone di Putin e quattro abili manipolatrici baresi. Nulla. Secondo voi cosa ci va a fare da Padre Pio? Solo a chiedere un miracolo.



Rag. Fantozzi

## Lorsignori

## Il congiurato

# La strana storia del condono sulle slot machine

Per capire l'iter di una legge in Parlamento ci sono regole chiare. Una di queste dice che quando governo e maggioranza avanzano una proposta che l'opposizione giudica negativamente il ritiro di quella stessa proposta rappresenta una vittoria dell'opposizione medesima. E' quanto successo con il decreto anticrisi sul quale l'esecutivo ha messo l'ennesima fiducia. Il testo uscito dalla commissione conteneva un condono fiscale da più di 90 miliardi di euro per le slot machine inserito con un emendamento del deputato del Pdl Cosimo Ventucci, ispirato dal presidente della commissione finanze Conte e benedetto dal parere favorevole dei relatori Fugatti (Lega) e Moroni (Pdl). La norma estendeva alle concessionarie per i giochi da intrattenimento il ravvedimento operoso, cioè la pos-

sibilità di pagare in ritardo una tassa, versando un dodicesimo del minimo della multa prevista. Se è di 90 miliardi di euro se ne versano meno di 8.

Ma per le società di giochi si prevedeva anche un'ulteriore forma di aiuto: «Il ravvedimento è concesso anche in presenza di avvisi e/o di atti di liquidazione già notificati». Sarebbe come se, di fronte ad una cartella esattoriale per una contravvenzione arrivata a costare 400 euro, il multato potesse cavarsela con meno di 100. Quella che ha provato a far passare il condono del prelievo unico sui giochi, tassa pari al 12%, è una lobby forte soprattutto tra gli ex An. Per ora ha perso anche perché ha trovato un tenace avversario nel deputato del Pd Rolando Nannicini che ha contestato fin dall'inizio l'irragionevolezza di una norma che portava l'erario a ri-

nunciare ad una entrata stratosferica in tempi di tagli e di austerità.

Da parte sua il governo si è difeso sostenendo che «la riduzione delle sanzioni, essendo queste entrate di carattere eventuale, non è quantificabile a priori e quindi non determina minori entrate a carico del bilancio». Pur avendo ricevuto il via libera della commissione, il condono è scomparso nella riformulazione del maxi emendamento da parte del ministero dell'economia, contravvenendo a quanto aveva chiesto il presidente della Camera. Di questo hanno discusso giovedì scorso Fini e il ministro Tremonti, che non è sembrato dispiaciuto per il ritiro del condono. Fini imperscrutabile. Molti scommettono che al Senato rispunterà fuori ❖.

SANTOMATO-Pistoia  
23 LUGLIO - 9 AGOSTO

Aria Pulita  
Piedi per terra, testa oltre le nuvole

FESTA  
DEMOCRATICA NAZIONALE A TEMA

www.ariapulita2009.it

Sabato 25 Luglio

Apertura Mostra "corridoio degli artisti"

Partecipano: Roberto Carifi (scrittore-poeta), Riccardo Tesi (musicista), Massimo Biagi (artista), Marco Bazzini (critico d'arte).